

MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARE CUNEO Soc. Consortile per Azioni

SEDE IN CUNEO – FRAZ. RONCHI, VIA BRA N. 77 presso il Centro Mercatale

CAPITALE SOCIALE EURO 7.101.429,72 I.V.

CODICE FISCALE E NUMERO D'ISCRIZIONE

DEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI CUNEO: 02148710045

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, redatto ai sensi degli articoli 2424, 2425 e 2426 del C.C. evidenzia una perdita di esercizio di € 579.158. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze:

	2014	2013
Attività	6.803.113	7.445.070
Passività	1.282.199	1.344.999
Patrimonio Netto	5.520.914	6.100.071
Risultato d'esercizio	-579.158	-71.455

Situazione della Società

Gestione del complesso

L'esercizio 2014 ha visto il Miac impegnato nella consueta attività a servizio dell'agroalimentare, nel contesto di una crisi economica generalizzata che ha visto parzialmente mutare gli scenari di azione.

Mercato bestiame

Le consuete sessioni mercatali del lunedì hanno visto la presenza di 20.011 animali, con un andamento pressoché costante rispetto all'anno precedente.

Anche le categorie merceologiche sono rimaste immutate rispetto all'esercizio precedente, con una tendenza sempre maggiore a far transitare sul mercato un numero sempre maggiore di vacche a fine carriera che trovano difficoltà di collocazione su altri canali di vendita.

Ciò ha comportato una maggior domanda da parte dei grandi gruppi di macellazione che trovano sul mercato lotti numericamente importanti di vacche da destinare all'industria.

Notevole anche la presenza di vacche piemontesi che trovano collocazione soprattutto sul mercato francese con quotazioni di tutto rispetto.

Seguendo un trend in atto da parecchi anni la presenza di vitelloni di qualità è in diminuzione, in quanto si tratta di un prodotto di filiera in cui la fa da padrone il rapporto diretto tra acquirente e venditore.

Soltanto nei momenti di crisi profonda del settore esiste una presenza importante di vitelloni di pregio sul mercato, con quotazioni fortemente altalenanti in funzione del numero di acquirenti presenti.

In netta diminuzione la presenza di ovicaprini, dovuta soprattutto alla scarsa presenza di acquirenti ed alla concorrenza spietata del prodotto estero che oggi arriva macellato a prezzi inferiori alle quotazioni del prodotto vivo nazionale.

Stazione di lavaggio

Proseguendo l'iter in atto sono transitati quasi 5.000 automezzi, in massima parte provenienti dal mercato.

Il periodo di punta dell'attività rimane quello della transumanza, in quanto il nostro è

l'unico impianto autorizzato sanitariamente e quindi diventa un punto di riferimento importante per i trasportatori di tutta la provincia.

In netta diminuzione il numero di mezzi esteri, a causa del perdurare della crisi del settore, con problemi di liquidità da parte dei maggiori gruppi locali dell'autotrasporto di animali vivi.

Manifestazioni

Durante l'esercizio sono state realizzate le consuete manifestazioni zootecniche; "la fiera di quaresima" e "la mostra nazionale della razza piemontese" integrata da "sapori della carne".

Quest'ultima, rivisitata rispetto alle precedenti edizioni è stata realizzata interamente dal ristorante interno, senza fare ricorso a catering di terzi.

La Grande Fiera d'Estate, come di consueto, ha rappresentato l'evento clou, mentre per la prima volta si è svolta l'Obelix Fest, manifestazione legata alla birra organizzata dal ristorante interno.

Macello

Durante l'anno sono stati macellati oltre 21.000 capi con un trend costante rispetto all'esercizio precedente, con momenti di punta a fine anno.

La struttura necessita di manutenzioni a breve, specie nell'area di scarico dei bovini, per continuare a poter avere l'autorizzazione sanitaria comunitaria.

Si stanno pertanto valutando le soluzioni possibili, di concerto con l'azienda sanitaria.

Mercato uve

Nel complesso i volumi sono rimasti simili a quelli dello scorso esercizio, con diminuzione del numero di produttori causata da una domanda in calo.

Mercatino piccoli animali

Nell'esercizio concluso il mercatino ha avuto regolare svolgimento fino all'insorgenza dei casi di febbre aviaria che hanno determinato la sospensione sul territorio regionale di tutte le esposizioni ed i mercati avicoli che è tuttora vigente.

Borsa Merci

Come di consueto è stata attiva la borsa merci della Camera di commercio di Cuneo, con la presenza costante dei massimi operatori del settore, unitamente alla realizzazione della commissioni prezzi che hanno luogo ogni lunedì ed ogni venerdì.

Laboratorio di sezionamento

Il laboratorio della Compral, presente in diritto di superficie nella nostra area, si è ulteriormente modernizzato, con la realizzazione degli uffici interni e della sala riunioni.

Bar ristorante

La cooperativa l'Arca che ha in gestione il bar ristorante si è rivelato un partner affidabile per la società operando con correttezza ed onorando i pagamenti.

Buono il riscontro da parte degli utenti che ne apprezzano l'operato e notevole la collaborazione nella realizzazione delle manifestazioni.

Contribuzione consortile

Si ricorda che, con verbale di assemblea straordinaria del 29 dicembre 2005, l'assemblea dei soci ha approvato la modifica all'art. 7 dello Statuto Sociale relativo ai termini e alle modalità di versamento della contribuzione consortile.

In ordine alle modalità di determinazione del contributo era stata proposta la quantificazione del medesimo a cura del Consiglio di Amministrazione secondo il meccanismo c.d. "moltiplicatore" che rapporta il versamento all'ammontare del capitale sociale posseduto dai singoli soci.

In data 05 aprile 2006 l'assemblea dei soci, preso atto delle previsioni di cui all'art. 7 dello statuto sociale, ha attivato il meccanismo di contribuzione consortile dando mandato al Consiglio di Amministrazione di regolamentare l'obbligo di versamento consortile.

In data 16 marzo 2010 l'assemblea dei soci deliberava di proseguire con il meccanismo di contribuzione consortile per gli esercizi dal 2011 al 2013 incluso.

In data 2 dicembre 2014 l'assemblea dei soci deliberava di proseguire con il meccanismo di contribuzione consortile per l'esercizio in chiusura.

Rapporti con Fincos S.p.A.

Si ricorda che con atto del 21 dicembre 2004 la società ha ceduto alla CON.I.COS. PARTECIPAZIONI GENERALI S.P.A., ora FINCOS S.P.A., terreni in Cuneo Località Ronchi della superficie di mq 32.018.

La cessione è stata assoggettata alla condizione risolutiva per la quale se a seguito della definitiva approvazione del P.R.G.C. del Comune di Cuneo la disciplina urbanistico-edilizia dell'area trasferita risultasse diversa, in termini di utilizzazione territoriale, da quella dettata dal P.R.G.C. adottato con deliberazione del C.C. del 29 gennaio 2002 la vendita si intenderà risolta.

L'atto di vendita costituisce contratto attuativo di accordo bonario ai sensi dell'art. 31 bis

Legge n.109/1994 stipulato il 3 maggio 2004 tra M.I.A.C. e GARBOLI CON.I.COS. S.p.A., ora FINCOS S.P.A., con il quale, definiti i rapporti tra gli stipulanti afferenti all'esecuzione dell'appalto di realizzazione del mercato, veniva specificatamente regolamentata l'ipotesi di risoluzione del contratto in caso di ricorrenza di difformità della disciplina edificatoria dell'area oggetto di trasferimento rispetto alle previsioni del P.R.G.C. del Comune di Cuneo adottato con deliberazione 29 gennaio 2002 n.12.

In tale accordo bonario è previsto che in caso di risoluzione M.I.A.C. sarà tenuto alla immediata restituzione di euro 780.000 ed a corrispondere a FINCOS S.p.A. la somma di euro 2.600.000 in un'unica soluzione o in dieci annualità maggiorata degli interessi.

La FINCOS S.P.A. con comunicazione del 3 novembre 2009, ritenendo che la disciplina urbanistica in termini di utilizzazione territoriale sia difforme rispetto a quella dell'originario progetto di P.R.G.C., ha richiamato la possibilità di risoluzione del contratto. Tale possibilità è stata ribadita con comunicazione del 24 febbraio 2010 e del 1° marzo 2011.

Per integrare l'attività istruttoria è stato conferito incarico all'Ing. Luigi Lerda di predisporre una relazione circa la situazione urbanistica attuale in comparazione rispetto alle previsioni dell'originale P.R.G.C. assunte a base della transazione con la FINCOS S.p.A.

Tale valutazione ha permesso di rilevare la sussistenza di differenze tra i due progetti costituite dall'altezza dei fabbricati (metri 11 e 3 piani ft nel progetto definitivo e metri 9 e massimo 2 piani ft nel progetto finale) e dal mix funzionale (mancata previsione di quota del 10% di SUL per edilizia abitativa prevista dal progetto definitivo e non nel finale, ancorché compensata dalla possibilità di realizzare abitazione per custodia).

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito formale incarico ad un legale di fiducia per la definizione dei rapporti con FINCOS S.p.A. tenendo conto delle previsioni dell'accordo bonario e dell'atto di vendita sopra richiamati.

Nel corso del 2014 la società FINCOS S.p.A. ha fatto pervenire al Miac un atto di citazione, che non è stato iscritto a ruolo e pertanto non ha avuto seguito.

Nel corso del 2015, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha avuto presso il palazzo comunale, alla presenza del Sindaco e del suo Vice, un incontro con Fincos S.p.A. al quale hanno partecipato anche i legali delle due società.

A seguito di tale incontro è pervenuta all'Avv. Collidà una comunicazione dell'Avv. Ivan Giordano, legale della Fincos, sottoscritta dall'Ing. Bongiovanni, amministratore unico della stessa, recante una proposta di definizione dei rapporti pendenti tra le due società.

Nella missiva, la Fincos S.p.A. propone il versamento a saldo e stralcio omnicomprensivo di euro 225.000,00 (duecentoventicinquemila/00) da versarsi in tre tranches rispettivamente fissate in euro 85.000 entro il 30 Settembre 2015, euro 70.000 entro il 31 Marzo 2016 ed euro 70.000 entro il Settembre 2016.

Viene altresì richiesta da Fincos la restituzione della fideiussione a suo tempo prodotta dal Banco di Roma dell'importo di euro 780.000, nonché il ripristino a favore di Fincos delle servitù di passaggio precedentemente esistenti con idonea strada.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene necessaria l'acquisizione di un parere misto legale-giuridico-amministrativo al fine di porre la questione al vaglio dell'Assemblea dei soci ed ha deciso, prudenzialmente, di adeguare il valore del credito verso Fincos Spa sulla base della predetta proposta transattiva.

Andamento economico

La perdita registrata nell'esercizio evidenzia la persistenza dello squilibrio economico che ha già caratterizzato le precedenti gestioni.

I ricavi operativi che derivano dall'utilizzazione dell'area mercatale, dalla correlata prestazione di servizi per le riunioni settimanali e per le manifestazioni ivi organizzate nonché dalla concessione in uso a terzi del macello e dell'area già adibita a manifestazioni fieristiche, hanno subito flessioni rispetto ai livelli del precedente esercizio.

Nel 2014 sono stati stanziati contributi consortili per lordi euro 172.148.

Per quanto concerne i costi di esercizio, le poste di maggiore significatività riguardano i servizi e le prestazioni da terzi, gli oneri per il personale, gli ammortamenti e gli oneri finanziari.

Le spese per prestazione di servizi comprendono sia i servizi relativi alla gestione del mercato quali pulizia, disinfezione, prestazioni sanitarie, sia le spese per energia elettrica, gli emolumenti per l'organo amministrativo e per il collegio sindacale, gli oneri per consulenze nonché le spese societarie in genere.

La voce "spese per prestazioni di servizi" ha subito una variazione in diminuzione di circa 71.000 euro.

Tale decremento è dovuto alle seguenti principali voci che hanno subito i più significativi decrementi:

- per euro 29.000 circa in funzione di un decremento del consumo di acqua;
- per euro 30.000 circa in funzione di un decremento dei costi per prestazioni di terzi;
- per euro 500 circa in funzione di un decremento delle spese di pubblicità e promozione;
- per euro 2.500 circa in funzione di un decremento delle spese di consulenza;

Gli oneri per il personale riguardano i costi di competenza sostenuti per i dipendenti e hanno subito un decremento di euro 800 circa rispetto a quelli registrati nel precedente esercizio.

Gli ammortamenti sono stati computati per i beni ammortizzabili utilizzati nell'esercizio.

In particolare la voce più rilevante riguarda gli ammortamenti calcolati sulla parte immobiliare, comprendente sia la palazzina direzionale che il mercato. Questa voce, destinata a mantenersi costante nel tempo per via della tecnica di determinazione che postula la sistematicità dei medesimi, di per sé evidenzia la già rimarcata sottoutilizzazione della struttura rispetto alla sola attività mercatale che, da sola, non è in grado di produrre ricavi tali da remunerare i costi della produzione. Analoghe considerazioni vanno

effettuate per il macello.

Si è deciso di incrementare il fondo rischi per imposte accertabili, istituito nello scorso esercizio, con un ulteriore accantonamento di euro 26.707.

Gli oneri finanziari risultano diminuiti di circa euro 3.300 per la riduzione degli interessi passivi su mutui.

Come già osservato in precedenza, la gestione del mercato e del macello non consentono di ristorare adeguatamente i correlati costi, in quanto si tratta di attività che presentano connotazioni affini a pubblici servizi.

E proprio queste attività, non oggettivamente remunerative sotto il profilo economico – come facilmente rilevabile da esperienze gestionali del tutto comparabili – hanno assunto e tuttora assumono rilievo preponderante nel bilancio della società.

Pur nella consapevolezza di questo “vizio originario” gli amministratori e i dipendenti della società hanno alacremente lavorato per il perseguimento degli scopi societari attuando ogni possibile iniziativa per meglio sfruttare la struttura mercatale e quindi conseguire risparmi gestionali.

Riclassificazione del Conto Economico secondo il modello del c.d.

“valore aggiunto”

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2014	2013	VARIAZIONI %
VALORE DELLA PRODUZIONE	566.875	865.056	-34%
Ricavi	566.875	865.056	-34%
PRODUZIONE REALIZZATA	566.875	865.056	-34%
Acquisti (B6+B7+B8+B14)	278.345	348.274	-20%
CONSUMI DI MATERIE	278.345	348.274	-20%
VALORE AGGIUNTO	288.530	516.782	-44%
PERSONALE (B9)	139.582	140.338	-1%
M.O.L. (EBITDA)	148.948	376.444	-60%
AMMORTAM./SVALUTAZIONI (B10+B12+B13)	872.386	473.678	84%
R.O. CARATTERISTICO (MON)	-723.438	-97.234	644%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-723.438	-97.234	644%
ONERI FINANZIARI	4.459	3.537	26%
RIS. ANTE GEST. STRAORD.	-727.897	-100.771	622%
PROVENTI/ONERI STRAORDINARI	1	44.601	-100%
RIS. ANTE IMPOSTE	-727.896	-56.170	1.196%
IMPOSTE	-148.738	15.285	-1.073%
UTILE (PERDITA) ESERC.	-579.158	-71.455	711%
CASH FLOW	293.228	402.223	-27%

Stato patrimoniale “finanziario”

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
ATTIVITA'	2014	2013	VARIAZIONI %
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.661	6.273	-42%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.268.041	5.538.177	-5%
TERRENI E FABBRICATI	5.063.863	5.227.751	-3%
IMPIANTI E MACCHINARIO	65.226	169.240	-61%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	131.717	132.283	0%
ALTRI BENI	7.235	8.903	-19%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	133.354	129.409	3%
CREDITI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	133.354	129.409	3%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.405.056	5.673.859	-5%

RIMANENZE	0	0	
CREDITI A BREVE	708.394	1.107.939	-36%
RATEI E RISCONTI A BREVE	8.610	8.603	0%
TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE	717.004	1.116.542	-36%
CASSA, BANCHE E C/C POSTALI	681.053	654.669	4%
TITOLI NEGOZIABILI			
TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE	681.053	654.669	4%
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	1.398.057	1.771.211	-21%
TOTALE CAPITALE INVESTITO (ATTIVO)	6.803.113	7.445.070	-9%

PASSIVITA'	2014	2013	%
CAPITALE SOCIALE	7.101.430	7.101.430	0%
RISERVE	-1.001.358	-929.904	8%
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-579.158	-71.455	711%
PATRIMONIO NETTO	5.520.914	6.100.071	-9%
DEBITI V/BANCHE A MEDIO LUNGO TERMINE	470.636	524.458	-10%
FONDI PER RISCHI E ONERI	158.177	131.471	20%
DEBITI PER T.F.R.	84.661	78.490	8%
TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE	713.474	734.419	-3%
BANCHE C/C E ALTRI FINANZIATORI	53.852	51.352	5%
FORNITORI	137.880	164.371	-16%
DEBITI VS.ERARIO	7.016	14.678	-52%
DEBITI VS.ENTI PREVIDENZIALI	7.312	7.635	-4%
ALTRI DEBITI A BREVE TERMINE	36.589	35.086	4%
RATEI E RISCONTI PASSIVI A BREVE TERMINE	326.076	337.458	-3%
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	568.725	610.580	-7%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO (PASSIVO)	6.803.113	7.445.070	-9%

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICATORI	2014	2013
Peso delle immobilizzazioni (Immobilizzazioni/Totale Attivo)	79,45%	76,21%
Peso del capitale circolante (Attivo Circolante/ Totale Attivo)	20,55%	23,79%
Peso del capitale proprio (Patrimonio Netto/ Totale Attivo)	81,15%	81,93%
Peso del capitale di terzi (Capitale di terzi/ Totale Attivo)	48,71%	36,96%
Indice di disponibilità (Attivo Circolante/Passività Correnti)	2,46	2,90
Indice di liquidità [(Liquidità Immediate + Liquidità Differite)/Passività Correnti]	2,46	2,90
Indice di autocopertura del capitale fisso (Patrimonio Netto/Immobilizzazioni)	102,14%	107,51%
ROE (Reddito Netto/Patrimonio Netto)	-9,49%	-1,16%
ROI (Reddito operativo EBIT/Capitale Investito Lordo)	-10,63%	-1,31%
ROS (Reddito operativo EBIT/Vendite)	-127,62%	-11,24%

Si dà atto che i valori relativi agli indici ROE, ROI e ROS devono essere evidenziati per il disposto dell'art. 2428, c. 2 C.C., ma in relazione alla tipicità dell'attività svolta e della natura giuridica, risultano poco significativi.

Quanto alla **struttura finanziaria**, essa risulta variata rispetto al precedente esercizio

principalmente per l'accantonamento a fondo svalutazione di parte del credito Fincos S.p.A.

In merito alla **situazione finanziaria**, si riscontra una diminuzione dell'indice di liquidità da 2,90 a 2,46.

Quanto, infine, alla **situazione economica**, si rinvia alle considerazioni già svolte in calce agli indici esposti nell'apposito prospetto, circa la particolarità dell'attività svolta e della natura giuridica.

Andamento finanziario

Il proseguire nel futuro della contribuzione consortile e la realizzazione di iniziative da attuare, in condizioni di finanziamento con mezzi propri e di risultati economici positivi, potranno consentire il mantenimento di una situazione di equilibrio finanziario.

Investimenti

Gli investimenti in beni strumentali sono rimasti sostanzialmente invariati.

Si elenca qui di seguito nel dettaglio gli acquisti di beni strumentali effettuati nel corso dell'esercizio:

Categoria costruzioni leggere	Importo
Valore iniziale	1.868.213
Acquisizioni nell'anno: Monoblocco in pannelli coibentati da cm. 400x200x240 H. interna dotato di impianto elettrico	3.000
Valore Finale al lordo degli ammortamenti	1.871.213
Categoria attrezzatura macello	Importo
Valore iniziale	81.690
Acquisizioni nell'anno: Spostamento di cancello carraio esistente con realizzazione di scavo e nuova corsia in cemento	9.500

Valore Finale al lordo degli ammortamenti	91.190
---	--------

Categoria beni mobili inferiori Euro 516,46	Importo
Valore iniziale	2.743
Acquisizioni nell'anno: Notebook Lenovo G505S	327
Valore Finale al lordo degli ammortamenti	3.070

Con riferimento all'esercizio 2015 si evidenzia che la società prevede di effettuare nuovi investimenti significativi per la realizzazione di una struttura ad uso polivalente.

Informazioni su ambiente e personale

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., Vi precisiamo quanto segue:

- la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro nel rispetto della valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici (D.Lgs 626/94), della valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (art. 4 c. 2 l.a) D.Lgs 626/94), della valutazione dei rischi acustici (D.Lgs 277/91) e della redazione della procedura di sicurezza per le imprese esterne (art. 5 D.Lgs 277/91, art. 7 D.Lgs 626/94 e art. 5 D.Lgs 242/96);
- per quanto riguarda le politiche del personale non si segnalano anomalie.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con altre imprese

La società non controlla altre imprese e non appartiene ad alcun gruppo né in qualità di

controllata né di collegata.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile, non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni proprie, azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive di gestione sono orientate al perseguimento degli obiettivi di migliore sfruttamento economico della struttura.

La definizione di progettualità da sottoporre ai soci, per favorire l'insediamento in loco di attività complementari a quelle già svolte, continuerà a caratterizzare l'attività dell'esercizio 2015.

La Fingranda S.p.A. (società controllata da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., socio di MIAC S.C.p.A.) ha approvato nel 2012 un piano industriale che prevede, tra gli altri, un intervento specifico nell'area M.I.A.C. teso a favorire lo sviluppo insediativo nell'area MIAC.

Il Consiglio di Amministrazione della società in data 4 febbraio 2015 ha incaricato Fingranda S.p.A. di curare la redazione di un piano industriale finalizzato ad analizzare gli scenari futuri in cui il MIAC potrà indirizzare la propria attività.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha

scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non sussistendo crediti di natura finanziaria il rischio è inesistente
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) Rischi di mercato:

Eventuali variazioni dei tassi di interesse o di cambio sortirebbero effetti minimi sul Conto economico e sul patrimonio netto, in quanto:

- vista l'attuale tendenza del mercato dei capitali il teorico aumento dei tassi potrebbe solamente riflettersi sugli oneri finanziari sul mutuo in precedenza stipulato con la Banca di Credito Cooperativo di Cherasco a tasso variabile Euribor + spread;
- la società non effettua acquisti sui mercati esteri.

B) Rischi di credito:

Con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari:

- non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un rischio (es. assegni bancari), in considerazione del minimo ammontare di tali entità;
- nel rispetto del principio della prudenza, in sede di accantonamento al fondo svalutazione crediti, si sono analizzati i crediti commerciali vantati verso i clienti, sia con riferimento a fatture già emesse sia con riferimento a fatture ancora da emettere.

Sono state rilevate due posizioni critiche:

1) cliente Fallimento T & G SISTEMI S.r.l. in liquidazione: alla data di chiusura del bilancio il credito di complessivi euro 52.272 è stato eliminato. Il fondo svalutazione crediti creato ad hoc per questo cliente è stato utilizzato nell'esercizio per complessivi euro 43.200, pari all'imponibile delle fatture emesse. Mentre l'iva, recuperabile con nota di credito all'atto della chiusura del fallimento, è stata mandata a "credito iva per imprese fallite";

2) cliente Il Ventaglio S.n.c.: alla data di chiusura del bilancio risulta un credito complessivo di euro 83.445 composto da:

- euro 15.000 che il cliente si è accollato dal precedente gestore del bar (Porta Cuneo Srl);
- euro 61.202 per fatture già emesse per l'utilizzo del bar;
- euro 7.243 oltre iva per fatture da emettere per rimborso spese luce e gas.

Vista la situazione critica del cliente, già nello scorso esercizio si è proceduto a svalutare l'intero credito vantato.

Il fondo svalutazione crediti è stato inoltre utilizzato per l'eliminazione di crediti di modesta entità e scaduti da almeno sei mesi considerati irrecuperabili per complessivi euro 7.779.

In sede di accantonamento al fondo svalutazione crediti si è deciso di accantonare l'importo di euro 5.103 relativo allo 0,5% dei crediti, importo deducibile fiscalmente.

Relativamente alla definizione dei rapporti pendenti con la FINCOS S.p.A., come si è già debitamente analizzato nell'apposito paragrafo, a seguito di comunicazione pervenuta

dal legale della FINCOS S.p.A. con la quale viene proposto a saldo e stralcio il versamento omnicomprensivo di euro 225.000, il Consiglio di Amministrazione ha valutato opportuno l'accantonamento di uno specifico fondo svalutazione per la parte di credito probabilmente inesigibile, nel caso di approvazione di tale proposta

Il fondo svalutazione crediti civilisticamente creato ha quindi subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

Movimenti	Esercizio 2014
- valore inizio esercizio	143.825
- quote dell'esercizio	5.103
- quote dell'esercizio per transazione FINCOS S.p.A.	555.000
- utilizzi fallimento T&G Srl	43.200
- utilizzi mini-crediti	7.779
- giri conto	
- valore a fine esercizio	602.949

- non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza.

C) Rischi di liquidità:

L'impresa presenta tra le passività finanziarie il debito per il mutuo contratto con la Banca Credito Cooperativo di Cherasco. Il mutuo risulta assistito da garanzie reali su beni sociali per l'importo di euro 2.000.000.

Sedi secondarie

L'impresa non opera mediante sedi secondarie.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio al 31 dicembre 2014, come già evidenziato in precedenza si chiude con una perdita di €. 579.158.

Si propone di rinviare la copertura della perdita di esercizio a futura delibera assembleare.

Cuneo, 14 maggio 2015

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Stefano DHO)

QUESTO DOCUMENTO VIENE TRASMESSO IN COPIA INFORMATICA AL REGISTRO DELLE IMPRESE,
FIRMATO DIGITALMENTE DA CHI NE ATTESTA LA CORRISPONDENZA ALL'ORIGINALE CARTACEO
SOTTOSCRITTO DAGLI OBBLIGATI E DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETÀ.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO –
AUTORIZZAZIONE N. 11981/2000/2 DEL 29/12/2000